

Rassegna Stampa

16/06/2014

WAYPRESS media monitoring



Fiesole

| | | | | |
|--|------------|-------|--|---|
| Nazione Firenze | 14/06/2014 | p. 6 | Oggi la festa nazionale della Cisl a Firenze Sul palco ministri e amministratori | 1 |
| Nazione Firenze | 14/06/2014 | p. 30 | Via di Riorbico Allarme crolli «Servono interventi urgenti» | 2 |
| Nazione Firenze | 14/06/2014 | p. 30 | VISITE AI GIARDINI DELLE VILLE FIESOLANE: ECCO COME | 3 |
| D - La Repubblica Delle Donne | 14/06/2014 | p. 88 | Pop e lirica a fiesole | 4 |

Iniziative ed eventi

| | | | | | |
|----------------------------|------------|-------|--|--------------------|---|
| Corriere Fiorentino | 14/06/2014 | p. 15 | Carmassi, stella di Metheny i «Dopo la fuga, il sogno» | Edoardo Semmola | 5 |
|----------------------------|------------|-------|--|--------------------|---|



Oggi la festa nazionale della Cisl a Firenze Sul palco ministri e amministratori

LA CISL ha scelto Firenze per la sua festa nazionale. Stamani, dalle 9.30, al centro studi di Fiesole (via della Piazzuola 71) si apre la manifestazione intitolata "Protagonisti di una nuova Italia". La prima sessione è intitolata "Per un' Europa più forte e federale": moderata dal giornalista Mario Sechi, parteciperanno, tra gli altri, il governatore della Toscana Enrico Rossi e i presidenti delle Regioni Abruzzo e Lombardia, Luciano D'Alfonso e Roberto Maroni. Seguirà alle 11 la sessione "Economia, Riforme, Lavoro", con il ministro dell'Interno Angelino Alfano, il segretario generale Cisl Raffaele Bonanni e il ministro del Lavoro Giuliano Poletti. Alle 15 la sessione "Crescita, Sviluppo, Politiche industriali", moderata dal giornalista Andrea Pancani. Intervengono l'economista Giulio Sapelli, il viceministro per lo Sviluppo economico Claudio De Vincenti, il presidente di Concommercio Carlo Sangalli e il presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Marco Gay. L'ultima sessione, "Welfare e spesa sanitaria", è prevista alle 16.30. Partecipano, tra gli altri, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin e Domenico Casalino, amministratore delegato Consip.



Via di Riorbico Allarme crolli «Servono interventi urgenti»

ABBANDONI e crolli: è la triste fine di via di Riorbico. Stiamo parlando di una delle strade vicinali più caratteristiche della valle del Mugnone.

Usata fin da epoca remota per recarsi a piedi da Pian del Mugnone a Fiesole, questa via che, secondo alcuni studiosi potrebbe seguire il tracciato del "cardo romano" (l'asse viario principale con direzione nord-sud che passava fra il tempio e il teatro dell'area archeologica, per proseguire sull'attuale via vecchia fiesolana) versa infatti in pessime condizioni. «I muretti a secco sono crollati in più punti — spiega Andrea Prospero del Gruppo Naturalistico Il Gambero — e soprattutto rischia di smontare definitivamente anche il "ponticino" sul fosso».

A dare il colpo di grazia a una situazione già seriamente compromessa da tempo sono state le piogge di quest'inverno. «Non so a chi competa la manutenzione — prosegue Prospero — ma spero che l'amministrazione possa trovare una formula giusta e le risorse per mettere in sicurezza almeno le parti più dissestate perché, se non si interverrà, temo che il prossimo inverno ci saranno nuovi crolli». Si ricorda quindi che in passato un intervento di recupero fu fatto grazie alla collaborazione con la scuola edile, che aveva sede a Villa Demidoff. «In quell'occasione vennero ricostruiti i muretti a secco e realizzare della canalette per convogliare l'acqua piovana. Sarebbe auspicabile — chiude l'ambientalista — si potesse trovare una formula di collaborazione simile».

D.G.



VISITE AI GIARDINI DELLE VILLE FIESOLANE: ECCO COME

ULTIMI 2 appuntamenti con le visite ai giardini delle Ville di Fiesole. Giovedì 19, ore 16, aprirà i suoi cancelli Villa Il Rinuccino (previste letture a cura dell'Associazione Ascarè); giovedì 26 toccherà a Villa Montececeri. Prenotarsi il lunedì antecedente la visita allo 055.055 dalle 9 alle 12.



**POP E LIRICA
A FIESOLE**

Lirica, classica
e pop all'Estate

Fiesolana (16/6-
2/8). Tra i big
il duo Amadou
& Mariam (26/6,
nella foto sotto)
e Paolo Fresu
(18/7). Per l'opera
*La clemenza
di Tito* con

l'Universität
Mozarteum
Salzburg
e *Tommy* con
Cristina Donà.

Personaggi Toscana, fa parte del quintetto della leggenda jazz. Lunedì a Fiesole

Carmassi, stella di Metheny

«Dopo la fuga, il sogno»

«È un musicista incredibile e ha la voce di un angelo». Parola di Pat Metheny, leggenda americana della chitarra jazz (e non solo). Un complimento che mai si sarebbe aspettato di sentire il 33enne nato a Lucca, cresciuto a Pisa, diventato adulto a Firenze, affinato nelle arti della musica a Siena Jazz e poi volato a cercare fortuna e gloria in America. Lui si chiama Giulio Carmassi, polistrumentista, compositore, cantante, arrangiatore, anche direttore di ensemble e su Youtube è possibile vederlo suonare in circa 50 video 20 strumenti diversi ad alto livello. È l'unico italiano che vedremo lunedì al Teatro Romano di Fiesole per la terza tappa italiana del tour mondiale di Pat Metheny e del suo quintetto con cui ha realizzato l'album *Kin*. Ascoltando la registrazione in studio si può sentire Carmassi impegnato con 14 diversi strumenti musicali più la voce. A 22 anni se n'è andato per fuggire, con cervello e talento, prima alla Ucla, l'università di Los Angeles, e poi a New York, dove tuttora vive. È così che un giovane toscano è entrato a far parte del Pat Metheny Unity Group. «Quando mi hanno parlato di Metheny, credevo fosse uno scherzo. Lo ascolto da quando ho 12 anni e da allora sognavo di poter suonare con lui. Poi, senza che io chiedessi nulla, amici

newyorchesi lo hanno contattato per raccomandargli di vedere i miei video. E dev'esser gli piaciuto qualcosa perché ha chiesto di incontrarmi, ci siamo visti a distanza di vari mesi 4 o 5 volte, suonando, parlando, provando (mi ha chiesto lui di realizzare una cover di *First Circle* che adesso è su Youtube). E alla fine di questo

primo anno Pat mi ha chiesto di entrare nel gruppo. Lasciandomi all'inizio all'oscuro di quali strumenti avrei suonato o chi sarebbe stato nella band. Ero pronto anche a suonare lo shaker o il triangolo». Sembra una favola in stile Cenerentola dei musicisti. «Nel disco suono soprattutto il piano, canto, e poi altri 14 strumenti. Ma quando Metheny mi ha chiamato voleva solo che fossi nella band, soltanto dopo si è sviluppata la visione di cosa avrei suonato». Ci ha provato, Giulio Carmassi, a farsi strada in Italia. «Ho studiato 4 anni a Siena Jazz ma non mi considerava nessuno. E allora sono andato a Los Angeles, dove non è che avessi deciso di rimanere. Ma nel giro di due mesi volevano suonare tutti con me e tutti mi stavano

aiutando a ogni livello. E pensare che nemmeno sapevo l'inglese». Pat Metheny, spende per lui queste parole: «Un musicista incredibile... Si potrebbe definire un multistrumentista, ma anche questa etichetta è riduttiva. Giulio è un eccellente pianista e tastierista. Suona in maniera fantastica fiati, chitarre, basso, batteria ed ha la voce di un angelo».

Edoardo Semmla

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra Giulio Carmassi e sopra il musicista con Pat Metheny e il suo gruppo: lunedì aprono l'Estate Fiesolana

